

## INDICE

<b>L'AMBITO DEL LAVORO SVOLTO</b>	pag.	16
di Ferruccio Forlati		
<b>I PROCESSI DI INSTABILITÀ NATURALE NELLA REGIONE PIEMONTE</b>	»	17
di Mario Govi		
<b>Analisi dei problemi e metodologia di indagine</b>	»	17
<b>Elaborazione dei dati e cartografie tematiche</b>	»	18
– Instabilità attuale		
– Instabilità pregressa		
– Instabilità potenziale		
<b>Analisi delle cause innescanti</b>	»	23
<b>I parametri per la definizione della pericolosità</b>	»	25
– Meccanismi evolutivi e caratteristiche cinematiche		
– Individuazione dei luoghi esposti a pericolo		
– Ripetitività e frequenza degli eventi		
<b>Parametri per una stima del rischio e condizionamenti connessi alla presenza antropica</b>	»	30
<b>Considerazioni conclusive</b>	»	32
<b>Bibliografia</b>	»	33
<b>LA BANCA DATI GEOLOGICA</b>	»	35
di Paolo Foietta e Ferruccio Forlati		
<b>Banca dati dei processi geologici: formazione della base informativa cartografica numerica</b>	»	36
– Elaborazione di una metodologia per l'acquisizione ed il caricamento delle informazioni contenute nelle carte dei processi geologici connessi agli eventi idrometeorologici, definizione dei criteri inerenti la costituzione del sistema informativo cartografico numerico e della Banca Dati Geologica		
– Ridisegno dei singoli temi utilizzando il taglio I.G.M. 1:100.000 per selezioni distinte e codifica dei singoli elementi territoriali		
– Individuazione delle congruenze geometriche con i temi preesistenti del sistema Informativo Territoriale Ambientale		
– Acquisizione degli elementi territoriali tramite digitalizzazione manuale per singolo foglio I.G.M.		
– Verifica delle geometrie, verifica del codice dei singoli elementi territoriali, verifica delle congruenze geometriche con altri temi del sistema Informativo Territoriale Ambientale		
– Strutturazione della base numerica da foglio I.G.M. a totale Regione		
– Predisposizione tabelle tematiche (per elemento territoriale)		
– Verifica delle tematiche e confronto logico con le informazioni contenute nella Banca Dati Geologica		
– Strutturazione dei dati cartografici del sistema locale per la rappresentazione tematica		
– Produzione presso il Csi-Piemonte delle carte tematiche finali ed organizzazione del servizio nastroteca		
– Produzione di bilanci tabellari per unità amministrativa (comune) e bacino idrografico e caricamento delle informazioni prodotte nella Banca Dati Geologica (GEOS)		
<b>Banca dati dei processi geologici: il contenuto della base informativa cartografica numerica</b>	»	42
– Processi lungo i versanti		
Frane cartografabili		
Frane non cartografabili		
Crolli		
Aree vulnerabili da frane per fluidificazione dei suoli		
– Processi lungo la rete idrografica		
Aree inondabili		
Tributari minori: frequenza dei fenomeni di trasporto in massa		
Conoidi potenzialmente attive		
Portate		
– Caratteristiche della rete idrografica		
– Danni alle principali infrastrutture viarie ed ai centri abitati		
Danni ai centri abitati		
Danni alla rete viaria		
Danni ai ponti		
– Litologia		
– Bacini idrografici		
<b>Banca dati dei processi geologici: funzioni di accesso, integrazione ed aggiornamento della base dati prodotta</b>	»	47
– Data Entry		
– Interrogazione		
– Produzione elaborati		
– Inserimento nel sistema Informativo Territoriale Ambientale		
– Interrogazione cartografica e rappresentazione dei dati relativi ai processi geologici		

<b>Banca dati della documentazione: il contenuto della base informativa</b> . . . . .	pag.	48
– Testi e monografie		
– Studi particolari		
– Pratiche amministrative		
– Articoli di riviste		
– Aero-fotografie		
– Materiale fotografico		
<b>Banca dati della documentazione: caricamento e gestione dei dati prodotti nell'ambito delle attività svolte dal Settore Prevenzione del Rischio Geologico, Meteorologico e Sismico</b> . . . . .	»	50
– Catalogazione e classificazione		
– Funzioni di utilità		
– Ricerca		
<b>RESTITUZIONI CARTOGRAFICHE PRODOTTE: ESEMPI E NOTE ILLUSTRATIVE</b> . . . . .	»	53
di Ferruccio Forlati		
<b>La carta tematica delle frane</b> . . . . .	»	53
– Frane con meccanismi di vario tipo spesso combinati (ambiente caratteristico: Alpi)		
– Deformazioni gravitative profonde (ambiente caratteristico: Alpi)		
– Crolli		
– Frane con meccanismo di movimento prevalente di tipo traslativo (ambiente caratteristico: Langhe)		
– Frane prevalentemente composite con meccanismi combinati per movimenti di tipo rotazionale passanti a colate (ambiente caratteristico: Astigiano)		
– Frane con meccanismo di movimento prevalentemente per colata (ambiente caratteristico: Val Borbera)		
<b>La carta tematica dei settori di versante vulnerabili da fenomeni franosi per fluidificazione dei terreni della copertura superficiale</b> . . . . .	»	68
<b>La carta tematica degli alveo-tipi e delle massime portate misurate o indirettamente valutate</b> . . . . .	»	72
<b>La carta tematica delle conoidi potenzialmente attive e della frequenza dei fenomeni di trasporto in massa connessi all'attività torrentizia nei tributari minori</b> . . . . .	»	75
<b>La carta tematica delle aree inondabili</b> . . . . .	»	79
<b>La carta tematica dei danni alla rete viaria ed ai ponti</b> . . . . .	»	83
<b>La carta tematica dei danni ai centri abitati</b> . . . . .	»	86
<b>La carta tematica delle unità litologiche</b> . . . . .	»	89
<b>PUNTUALIZZAZIONI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b> . . . . .	»	93
di Ferruccio Forlati		